

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO

...fa la forza



Stiamo lavorando
PER VOI!



DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depoli & c. merlino

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO**

COMPRA
ITALIANO

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010**

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**

Claudia Scarzanella
Presidente



La sfida è credere nel nostro potenziale e trasferire il nostro entusiasmo per il lavoro e la cultura che rappresentiamo

170 anni di storia della scuola edile, i 100 anni di attività della fucina dei fratelli De Biasio di Rocca Pietore e la maestria di Diego Imperatore sono solo alcune delle **storie di eccellenza** che leggerete nelle prossime pagine. Sono esempi di come **i valori del lavoro e della trasmissione del sapere abbiano una tradizione importante che oggi deve tradursi in capacità di guardare al futuro**. Arrivare ad oggi, per queste attività, ha richiesto **capacità di adattamento, progresso e innovazione nel tempo**. Ma sono **rimaste costanti la passione e la capacità di creare con mani, cuore e intelligenza**. Questa è l'essenza dell'attività di un artigiano e né il progresso, né la tecnologia, la digitalizzazione o l'intelligenza artificiale potranno sostituirla. E questo valore fondamentale e fondante è ciò che deve essere trasmesso per permettere la continuità nel tempo del "modello artigiano".

Questa è la vera sfida, coerente rispetto al nuovo paradigma economico che si sta affacciando nel mondo.

Il rallentamento della Cina, la protezione del mercato interno americano iniziata con Trump, la corsa dell'India, la crisi demografica dei Paesi occidentali, la pressione migratoria dei Paesi africani sull'Europa, la necessità di adeguare la produzione e la vita a standard di sostenibilità ambientale, tracciano un quadro peculiare che deve rappresentare il nostro orizzonte.

Le caratteristiche dell'artigianato possono e

devono dare un valore aggiunto all'interno di questo quadro. **Prodotti e servizi su misura, non replicabili, che raccontano una storia personale unica e inimitabile, troveranno una collocazione ben precisa in un mercato che non potrà più richiedere solo prodotti standardizzati.**

Credere nel POTENZIALE ARTIGIANO e trasferire ENTUSIASMO E PASSIONE

Questa la sfida: credere nel nostro potenziale e trasferire il nostro entusiasmo per il lavoro e la cultura che rappresentiamo.

Ciò è fondamentale per definire un nostro preciso spazio nell'economia attraverso un **mercato inimitabile, riconosciuto e ricercato proprio per le sue caratteristiche intrinseche di fusione tra conoscenza, abilità, sostenibilità e cultura**. Questo porterà all'attribuzione di un giusto riconoscimento non solo economico ma anche professionale e sociale alla figura dell'artigiano. Crediamoci tutti insieme affinché questa visione diventi realtà certa!

CLIMATIZZAZIONE • POMPE DI CALORE • SISTEMI VRF

fornitura • installazione • assistenza diretta

PRESENTI ALLA FIERA **HORECA** | Longarone 2-3-4 Ottobre 2023



**RISCALDAMENTO
E RAFFRESCAMENTO
CON POMPA DI CALORE**
in caldo e freddo
per camere e parti comuni

Consulenza tecnica,
vendita,
installazione
assistenza.

ARGENTA srl

via del Boscon, 251 • Belluno (BL) • Italy
tel. +39 0437 859295 • info@argentasrl.eu



Michele Basso
Direttore



Confartigianato lo ha ribadito nella lettera inviata al Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso

L'estate sta iniziando ad essere un ricordo ma in realtà **per l'economia comincia il periodo più caldo dell'anno**, con alcuni nodi importanti che se non sciolti potrebbero far rallentare la crescita economica del Paese. **Il caro benzina, l'aumento del cosiddetto "carrello della spesa", il rialzo dei tassi di interesse dei**

mutui, i costi elevati delle materie prime rendono difficile la vita di famiglie e imprese. A luglio 2023 la media dei prezzi del paniere di 17 servizi a vocazione artigiana segna un aumento del 4,3%, ben 2,3 punti percentuali in meno del +6,6% dell'Eurozona e di 2,0 punti inferiore al tasso di inflazione italiano. Ad agosto si è registrato un rallentamento dell'inflazione ma la **previsione è di un rincaro in autunno delle bollette della luce compreso tra il 7 e il 10 per cento e del 2 per cento per il gas** (fonte Nomisma Energia).

Insomma, se l'asticella dei prezzi non inizierà a piegarsi, **saranno mesi duri e la Bce continuerà ad alzare i tassi con conseguenze per il debito pubblico italiano e per i titoli di Stato** che sono schizzati a oltre il 4% di rendimento.

Nel corso delle interlocuzioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese hanno collaborato con il Ministero con l'obiettivo di **individuare le iniziative più idonee ed efficaci volte a contrastare gli effetti dell'inflazione** sui consumatori e sui bilanci delle famiglie.

Impegno nella LOTTA ALL'INFLAZIONE: Confartigianato c'è

Confartigianato ha ribadito l'impegno nella lotta all'inflazione nella lettera d'intenti inviata al Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso **chiedendo l'attivazione di un tavolo di confronto interministeriale** con tutti i componenti delle filiere interessate per affrontare i problemi che influiscono sui costi di produzione e sulla formazione dei prezzi. Confartigianato inviterà le imprese associate a individuare, per il periodo ottobre-dicembre 2023, **prodotti e servizi rivolti al consumatore finale per i quali attivare iniziative di politica commerciale finalizzate a contrastare l'inflazione, anche con un eventuale blocco dei prezzi.** Tutto ciò nel rispetto della libera concorrenza e della strategia di ciascuna impresa che ne valuterà l'applicazione in ragione della sostenibilità economica. In questo modo saranno **forniti adeguati elementi al Governo per affrontare con le misure necessarie il periodo difficile** che ci aspetta nei prossimi mesi.



BENE IL RITORNO DEGLI STRANIERI PER UNA SPESA A LIVELLO REGIONALE CHE SUPERA I 6 MILIARDI DI EURO

Il turismo torna a registrare ottimi numeri, dopo la pandemia. E gli stranieri - soprattutto da Polonia, Repubblica Ceca, Germania e Austria - sono tornati a visitare le Dolomiti bellunesi dopo gli anni delle chiusure imposte dal Covid. **Specialmente nelle settimane di agosto le strutture ricettive sono entrate nel pieno della stagione, con un'ottima percentuale di occupazione delle camere, ma già i numeri dello scorso inverno erano stati molto buoni.** E per l'artigianato è un'ottima prospettiva, visto che nel Bellunese quasi due aziende su dieci lavorano con il turismo.

IL DATO

Secondo l'Ufficio Studi di Confartigianato (su dati della Banca d'Italia), in provincia di Belluno ci sono **628 imprese artigiane attive nei settori collegati alla domanda turistica.** In pratica, quasi il 15% di tutto l'artigianato. Vi lavorano **1.745 addetti.** Si tratta soprattutto di micro e piccole imprese che operano nel settore agroalimentare (il 35%), nei servizi (il 21%), nella ristorazione e nella ricettività (il 20%), e nel trasporto persone (12%).

PRESENZE E ARRIVI

«L'artigianato è da sempre uno dei settori più connessi al turismo, soprattutto nella nostra provincia» commenta il direttore di Confartigianato Imprese Belluno, Michele Basso. «Per quanto

LA RIPR TRAIN

riguarda i flussi turistici, le sensazioni e i primi rilevamenti dell'estate appena conclusa sono buoni, mentre abbiamo già i dati ufficiali relativi al primo quadrimestre 2023». Le rilevazioni sulle presenze turistiche dell'osservatorio regionale mostrano per i primi quattro mesi dell'anno una **crescita del 42% sullo stesso periodo del 2022** trainata dal **+71,4% dei turisti stranieri** mentre quelli **italiani segnano un aumento del +17,6%** e nel totale degli ultimi dodici mesi, maggio 22 - aprile 23, raggiungono un livello ormai prossimo a quello di maggio 2018 - aprile 2019.

«Sono dati regionali molto buoni, e per la montagna si registrano **gli importanti ritorni degli stranieri, soprattutto Germania e Austria,** mentre nelle ultime settimane estive, tra Ferragosto e ini-

laboratorio 

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it
via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)
Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445
dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali



628 LE IMPRESE BELLUNESI
COINVOLTE,
PER OLTRE 1.700 ADDETTI

ESA DEL TURISMO A L'ARTIGIANATO



zio settembre le località del Cadore e dell'Agordino hanno visto buoni arrivi da **Polonia, Repubblica Ceca e altri Paesi dell'Est Europa**, mercato emergente» continua il direttore Michele Basso. «La spesa dei turisti stranieri rappresenta un numero di assoluto rilievo, visto che **a livello regionale supera i 6 miliardi di euro**. L'artigianato può ricoprire un ruolo di grande valore all'interno dello sviluppo strategico del turismo nel Bellunese. Sia per soddisfare le esigenze dei visitatori, sempre più alla **ricerca della tipicità, di esperienze nuove**, da vivere in prima persona; sia per valorizzare le aree della provincia. Il turismo di massa attira molte critiche, ma i dati dimostrano che **il settore rimane un motore economico fondamentale per le nostre imprese**. Forse invece dovremmo imparare a gestire meglio i flussi e valorizzare le mete meno conosciute. Su questo un grande ruolo lo svolgono le imprese artigiane con i pacchetti di turismo esperienziale. E poi dobbiamo **approfittare del volano Olimpici per rafforzare il ruolo dell'artigianato**».

SETTEMBRE MESE OTTIMO, CON IL BEL TEMPO LA STAGIONE ALLUNGA

Il calendario direbbe che l'estate termina il 23 settembre, giorno dell'equinozio d'autunno. In realtà il tempo (il cambiamento climatico, forse) ha abituato i bellunesi a un settembre stabile e con molte giornate di sole. E negli ultimi anni anche **ottobre è diventato mese tiepido e adatto alle gite in montagna, magari per ammirare il foliage**, i colori del bosco, o per assaggiare i prodotti tipici. Insomma, **l'autunno può diventare un prolungamento della stagione estiva** e colmare il gap che c'è sempre stato tra estate e inverno, vale a dire quei mesi "morti" in cui la montagna sembra in letargo.

Secondo i dati dell'Osservatorio regionale del turismo veneto, negli ultimi anni **l'occupazione delle camere alberghiere nella seconda metà di settembre è sempre stata attorno al 50% e vicina al 40% per tutto il mese di ottobre**. Dati estremamente positivi che non possono che far bene anche all'artigianato.



I DATI DICONO CHE LA PAGA ORARIA MEDIA È SUPERIORE A 10 EURO

L'ARTIGIANO VA OLTRE IL



Il salario minimo? Non è un problema per gli artigiani. Il tema che tiene banco è superato nei fatti dalle piccole e medie imprese. Lo dicono i dati.

«Il modello veneto e bellunese, fatto di contrattazione e di bilateralità artigiana, va oltre il salario minimo» conferma il direttore di Confartigianato Imprese Belluno, Michele Basso.

L'INDAGINE

L'associazione degli artigiani ha studiato la situazione del Bellunese, per capire di più sul salario minimo, tema del momento. È stato preso un campione di aziende artigiane della provincia (dati Feinar): 458 imprese, suddivise per i settori principali, per un totale di 2.340 dipendenti. Sono state calcolate le retribuzioni effettive dei dipendenti e il risultato è che praticamente tutte le categorie sono sopra ai 9 euro previsti dal salario minimo.

Mese di luglio 2023	
Paga oraria media per contratto	
Contratto applicato	Paga media oraria
Alimentari e pan./ alim.	9,30
Barbieri/parrucchieri/acconc.	7,47
Chimica,gomma,plast.,vetro	9,97
Edilizia BL (artigiani)	12,20
Grafica/editoria (artig)	11,83
Lapidei/Escavazione/Marmo	10,72
Legno/Arredamento/Mobili	10,37
Metalmecanici (artig)	10,57
Noleggio Autobus Artigiano	9,11
Occhiali (artigianato)	9,19
Odontotecnica	9,70
Orafi operai	10,69
Pulizia (artig)	7,95
Tessili abbigliamento/pelli	9,36
Trasp.,nett.urb.,espurgo pozzi	10,29
Trasporto e spedizioni merci	11,56
Totale complessivo	10,60

Fonte dati: Feinar



ATO BELLUNESE SALARIO MINIMO

«MODELLO VENETO INSUPERABILE, GRAZIE
A CONTRATTAZIONE E BILATERALITÀ»

IL DETTAGLIO

Nell'edilizia, ad esempio, i dipendenti dell'artigianato bellunese prendono in media 12,20 euro all'ora. Nel settore grafica/editoria si arriva a 11,38 euro e nel trasporto merci e spedizioni a 11,56 euro. Si scende a 10 euro abbondanti per marmisti ed escavatoristi (10,72 euro), metalmeccanici (10,57 euro), legno arredo (10,37 euro), orafi operai (10,69 euro) e nettezza urbana/espurgo pozzi (10,29 euro). Sopra i 9 euro anche i dipendenti del settore alimentari (9,30 euro), chimica/gomma/plastica (9,97 euro), noleggio autobus (9,11 euro), occhialeria (9,19 euro), odontotecnica (9,70 euro) e tessile (9,36 euro). Secondo lo studio, restano di poco fuori dai 9 euro di media solamente i dipendenti del settore conciatori e del settore pulizie.

L'ANALISI

«Questi dati confermano che l'artigianato bellunese, contando su una contrattazione a favore dei dipendenti e sulla bilateralità artigiana, supera 9 euro di livello base della retribuzione» sottolinea Michele Basso. «Il Veneto rappresenta un modello virtuoso, grazie al confronto continuo tra parti attraverso cui si intercettano i bisogni dei lavoratori e la necessità di sviluppo e consolidamento delle imprese artigiane. Il sistema bilaterale veneto dal 2020 al 2022 ha erogato prestazioni per più di 100 milioni di euro sommando quelle di Ebav, Sani.In.Veneto cassa edile ed Edilcassa Veneto. In più, c'è anche il dato sulla rivalutazione del Tfr 2022 per i principali settori - metalmeccanica, moda, alimentari, legno e benessere - che a livello veneto vale 82 milioni di euro».

Mese di luglio 2023		
Campione aziende/dipendenti		
Contratto applicato	Numero ditte	Numero dipendenti
Alimentari e pan./alim.	26,00	106,00
Barbieri/parrucchieri/acconc.	46,00	118,00
Chimica,gomma,plast.,vetro	9,00	49,00
Edilizia BL (artigiani)	93,00	455,00
Grafica/editoria (artig)	6,00	131,00
Lapidei/Escavazione/Marmo	10,00	46,00
Legno/Arredamento/Mobili	53,00	303,00
Metalmeccanici (artig)	151,00	775,00
Noleggio Autobus Artigiano	2,00	23,00
Occhiali (artigianato)	22,00	122,00
Odontotecnica	3,00	6,00
Orafi operai	2,00	5,00
Pulizia (artig)	6,00	38,00
Tessili abbigliamento/pelli	7,00	49,00
Trasp.,nett.urb.,espurgo pozzi	1,00	8,00
Trasporto e spedizioni merci	21,00	106,00
Totale complessivo	458,00	2.340,00

Fonte dati: Feinar





LA FOSINA DI SOTTOGUDA HA TAGLIATO IL TRAGUARDO DEI 100 ANNI DI ATTIVITÀ ARTE, LAVORO E ARTIGIANATO DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Quella del **ferro battuto a Sottoguda** (Rocca Pietore) è una storia avvincente, che affonda le radici nel secolo scorso. **Una storia di lavoro e di fatica, ma anche di impegno e soddisfazioni.** Soprattutto una storia di famiglia, perché è **dai De Biasio che arriva l'arte di lavorare il ferro in Alta Val Cordevole.** Un'arte che quest'anno ha potuto **festeggiare i primi cento anni di vita, in quella "Fosina"** che ancora oggi porta avanti l'antico mestiere con grande entusiasmo.

I PRIMORDI

Correva l'anno 1923. La lavorazione del ferro battuto di Sottoguda ebbe inizio proprio allora con **Carlo e Giuseppe De Biasio, il quale apprese i primi rudimenti di questa nobile arte da un artigiano nella vicina Val Gardena.** I due fratelli, giovanissimi (avevano 15 e 16 anni), **impararono a Ortisei il loro mestiere.**

Tornati nel paese nativo, iniziarono a realizzare i primi lavori (perlopiù utensili per boscaioli e contadini). **Carlo tramandò l'arte al figlio Ermanno e successivamente ai nipoti Carlo e Davide,** ultimi fabbri del ferro battuto di Sottoguda che ancora adesso, con la stessa passione e professionalità, continuano a realizzare pezzi ornamentali e d'arredo unici nel loro genere per originalità e finiture dei particolari.

Comincia così la storia della "Fosina". E ancora oggi i due fratelli Carlo e Davide, arrivati alla terza generazione, portano avanti l'attività, lavorando con gli stessi strumenti del nonno e del padre, senza abbandonare la strada maestra.

TESTIMONIANZE ANTICHE

Oggi è facile ammirare la qualità delle opere che escono dalla "Fosina". Ma anche all'inizio, i De Biasio non scherzavano affatto.

Un cronista di passaggio per Sottoguda nel 1925 scrisse: «Pochi sono i ricercatori di bellezze solitarie che arrivati a Caprile prendono la strada per Sottoguda ai piedi della Marmolada, e anche di questi pochi, quasi nessuno si ferma nel piccolo villaggio di Sottoguda. Mentre ci confortiamo con un bic-

IL SECOLO DI FERRO... BATTUTO



chiere di sapida birra, l'occhio cade sulle finestrelle dell'osteria ridotte a vetrina e stipate di oggetti di ferro battuto di notevole bellezza. Ne chiediamo al padrone: "Dove si fanno questi ferri battuti?". "Qui!". "Qui, dove?". "Qui in casa, li fanno i miei figli." La cosa diventa interessante: trovare in questo misero gruppetto di case ai piedi della Marmolada, una fucina d'arte così fresca ed esperta, ha tutto il sapore di una scoperta. L'oste soggiunge: "Adesso mio figlio le mostrerà i suoi capolavori, eccolo che viene". Appare infatti un bel ragazzo sui 20 anni dai chiari occhi da montanaro; veste un paio di logori calzoni grigio verdi e una camicia



ATTUALITÀ

scura: fiera poesia dell'orgoglio maschio, unita al risparmio domestico. Entriamo nell'officina. Chiamare officina questo miserabile buco è un reato contro la proprietà del linguaggio; un unico stambugio, una vera tana affumicata, dove, per vederci a lavorare bisogna tenere la porta spalancata. Nuda, senza altri attrezzi che qualche martello, alcuni punteruoli e una povera fiamma da saldatura. Più di un fabbro diplomato, in tale bottega stenterebbe a fare dei ferri da cavallo. Invece l'altro fratello sta battendo un piatto con leggiadrissimi putti e ghirlande di fiori, così leggero che dà suono musicale. Un drago di circa due metri di lunghezza e un grande lampadario a motivi animali e floreali appaiono due autentiche opere d'arte, degne di uscire da qualunque celebrata bottega. Purtroppo sono radi i turisti che giunti a Caprile voltano la macchina per la Val Pettorina e se qualcuno passa vicino all'osteria di Sottoguda, nessuno immagina che lì dentro, per opera dei fratelli De Biasio, nascano opere degne della più nobile arte italiana».

UN LIBRO PER I 100 ANNI

In occasione dei cento anni della "Fosina" è stato pubblicato **un libro che racconta la storia del ferro battuto a Sottoguda**. Il titolo non può che

essere "De Biasio: cent'anni di ferro battuto a Sottoguda". Il volume racconta la storia della famiglia dal principio, con le immagini dei primi lavori, il percorso dei fondatori e l'evoluzione dell'attività fino a oggi. Frutto di un anno di lavoro, **curato da Bepi Pellegrinon, raccoglie i testi di diversi autori**. Le numerose foto di cui è corredato provengono dall'archivio familiare e da molti altri fotografi agordini.

Oggi la "Fosina" continua la sua attività: **dall'officina escono oggetti decorativi, arredo per la casa e il giardino, illuminazione, sculture e molto altro**. Non per niente - grazie ai De Biasio - Rocca Pietore è la capitale bellunese del ferro battuto.

«Mi congratulo con la famiglia De Biasio per il prestigioso traguardo raggiunto» afferma la presidente di Confartigianato, Claudia Scarzanella, che nelle prossime settimane porterà un riconoscimento alla "Fosina", da parte dell'associazione. **«La tenacia, la passione, la capacità di guardare avanti, di fare un mestiere antico e allo stesso tempo moderno sono le chiavi di un successo che auguro sia sempre più duraturo. Quando gli artigiani riescono a trarre anniversari così importanti, diventano esempi da seguire».**

 **fer-com**
forniture per l'industria e l'artigianato



FESTOOL



ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE



LA SCUOLA EDILE DI SEDICO HA FESTEGGIATO IL PRESTIGIOSO TRAGUARDO, OSPITI D'ECCEZIONE GLI STUDENTI DEI TRE INDIRIZZI DI CORSO, LE LORO FAMIGLIE E GLI EX ALLIEVI

SETTANT'ANNI E NON SENTIRLI

PRESENTATI I NUOVI LABORATORI DELL'ISTITUTO E SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA CON IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO

Settant'anni di formazione nell'ambito dell'edilizia che hanno coinciso con il periodo dello sviluppo economico e del riscatto sociale dell'intera provincia di Belluno dopo il secondo dopoguerra. **Un traguardo non certo banale, che il Centro Formazione e Sicurezza di Belluno-Scuola Edile ha voluto celebrare con una giornata dedicata in particolar modo agli studenti** - circa un centinaio - che frequentano attualmente l'istituto, accompagnati dalle loro famiglie.

Ma la festa si è rivolta anche ad alcuni degli ex allievi che negli scorsi anni sono passati dalle aule e dai laboratori della Scuola Edile e che ora operano in questo campo. Festa grande quindi, sabato 9 settembre. E non poteva essere altrimenti. Intanto per la quantità (e qualità) delle persone formate dalla Scuola Edile. E poi anche per lo sguardo al futuro che l'istituto continua a porre: **dopo settant'anni di attività, continua a lavorare per gli allievi e per il territorio con lo stesso entusiasmo.**



TRE INDIRIZZI A MISURA DI ARTIGIANATO

L'occasione del "compleanno" è stata propizia per presentare, in avvio del nuovo anno scolastico, **l'offerta formativa della Scuola Edile che, arricchitasi via via nel tempo, si compone oggi di tre indirizzi (edile, elettrico e termoidraulico), sviluppati su un percorso di tre, quattro o cinque anni.** Di pari passo, importanti investimenti sono stati condotti anche sulla nuova struttura di Sedico, che proprio in avvio del nuovo anno formativo potrà contare su due nuovi laboratori, relativi ai corsi a indirizzo elettrico e termoidraulico, finanziati con risorse della Cassa Edile per 150mila euro.

GIOCO DI SQUADRA PER LA SICUREZZA

Durante l'incontro di festa non si è solo celebrato il passato: sono state **poste le basi per il futuro.** Sì, perché sono stati **sottoscritti due importanti accordi.** Il primo, siglato dal presidente del C.F.S. di



PRIMO
PIANO



Belluno Massimo Riva con il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro del Veneto, riguarda una nuova convenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito edilizio.

«Lo **standard di sicurezza nei nostri cantieri** - sottolinea Riva - è mediamente di buon livello e in costante miglioramento, ma su questo tema non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia, come dimostrano anche i recenti drammatici fatti di cronaca, visto che la tutela dei lavoratori è e deve essere al primo posto tra le priorità, anche in ambito formativo. Da questo punto di vista, i nuovi materiali e le nuove tecnologie hanno contribuito in questi anni al processo virtuoso in atto; ciò non di meno la nuova convenzione sottoscritta rappresenta un importante strumento di collaborazione con le forze dell'ordine, che siamo certi contribuirà a rendere ancor più adeguati i nostri luoghi di lavoro e al tempo stesso fornirà contenuti rilevanti alla formazione specifica dei militari impegnati nell'attività di prevenzione e controllo».

NUOVO CONVITTO

In un ambito completamente diverso, l'altro accordo sottoscritto riguarda la **fruizione del convitto realizzato nella sede dell'associazione Conz di Sedico**, e gestito dal C.F.S. con l'ausilio della cooperativa Portaperta, da parte dei giovani atleti della SSD Dolomiti Bellunesi.

«Siamo particolarmente orgogliosi di questa iniziativa - aggiunge ancora il presidente Riva -, perché si inserisce nel percorso di **apertura della nostra scuola al territorio in cui vive e opera e al contesto sociale che la ospita**; creare nuove occasioni di incontro e relazione tra i giovani - in questo caso i nostri studenti e i calciatori della Dolomiti Bellunesi - non può che arricchire le esperienze di entrambe le realtà».

IL LIBRO

Durante la giornata di festa è stata presentata anche



la **pubblicazione che ripercorre i primi settant'anni di storia della Scuola Edile**. Un libro che è stato tenuto a battesimo tra gli altri dal sindaco di Sedico Stefano Deon, dalla vicepresidente della Provincia di Belluno con delega all'istruzione Serenella Bogana e anche dall'assessora regionale all'istruzione, alla formazione e al lavoro Elena Donazzan, che ha voluto inviare un videomessaggio di auguri.

Presente anche la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «La Scuola Edile rappresenta - ha rappresentato e continuerà a farlo - **lo strumento e l'ambiente ideale in cui mettere a frutto la trasmissione del sapere artigiano** che la nostra associazione ritiene fondamentale. È uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio e come tale va preservato e promosso».





PATRIMONIO EDILIZIO INDUSTRIALE-ARTIGIANALE INUTILIZZATO, PRESENTATI I DATI A LIVELLO VENETO

Cosa è successo al **patrimonio edilizio industriale-artigianale veneto negli ultimi sei anni (2016/2022)**? Cresce lo stock, crescono le compravendite e, soprattutto, **diminuiscono gli immobili produttivi inutilizzati**. Lo dice la ricerca "Patrimonio edilizio artigianale-industriale inutilizzato in Veneto. Quantità, caratteristiche e dinamiche 2017-2023", avviata nel mese di settembre 2022 e conclusa nel mese di febbraio 2023, realizzata da **Smart Land srl su commessa di Confartigianato Imprese Veneto**.

IL CENSIMENTO

Rispetto alle 10.600 unità immobiliari produttive inutilizzate in Veneto rilevate nel 2016, dalla precedente ricerca, nel 2022 ne vengono stimate 9.200, rilevando una **contrazione del 13%, pari a circa 1.400 unità immobiliari recuperate e**



riutilizzate in termini assoluti. Ad oggi, ogni 10 unità produttive, ve ne è una dismessa. A livello di superfici vi sono **18,15 milioni di metri quadri di dismesso, in diminuzione del 16% rispetto alla precedente rilevazione del 2016**.

Significa che c'è stato un **recupero del patrimonio esistente**, agevolato da una crescita del valore aggiunto del settore manifatturiero che, secondo i dati Istat, è cresciuto del 12,9% tra il 2016 e il 2021. **Anche se le imprese, secondo i dati Unioncamere, diminuiscono in termini numerici, crescono in modo rilevante gli addetti, +6,8% nel settore industriale e +14,6% nel settore della logistica**. Una congiuntura che **conferma un cambiamento nella dimensione**

IN PR SUPERFI

F.LLI
SOVILLA
s.n.c.

**INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI**



Cel.

338 8860967

Via Oregne, 56
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105
P.IVA 00689250256



PROVINCIA DI BELLUNO CASI DISMESSE CALATE DEL 9% IN SEI ANNI

«TERRITORIO AL TOP PER RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO. ORA LAVORARE PER RICONVERTIRE I CAPANNONI ABBANDONATI»

d'impresa e nel volume della produzione che porta con sé necessità diverse rispetto a un tempo in termini di spazi e localizzazione.

A BELLUNO

La provincia di Belluno è quella con **l'incidenza della superficie produttiva sul totale della superficie provinciale più bassa del Veneto (0,3%)**: normale per un territorio di montagna. Di conseguenza, anche il rapporto tra superficie consumata e superficie produttiva/commerciale derivante da grandi aree produttive è il più basso del Veneto: 12,5% su una media regionale del 17,2%.

Dal 2016 al 2022 il valore aggiunto del settore manifatturiero è cresciuto dell'11,4% nel Bellunese; nello stesso periodo calano le localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali) attive (-6,6%), ma aumentano gli addetti (+6,8%). Cambiano quindi la dimensione d'impresa e il volume di produzione.

Al 2022 risultano **520 unità produttive inutilizzate, vale a dire il 9,8% dello stock produttivo, in diminuzione del 9,3% rispetto alla rilevazione del 2016 (-53 unità)**. Negli ultimi sei anni il risparmio di suolo è stato notevole: **-136.954 metri quadrati di superfici dismesse e inutilizzate (-11%)**.

IL COMMENTO

«Questi dati sono significativi» afferma la presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarza-

nella. «Significa che **si sta lavorando in un'ottica di recupero e quindi in direzione contraria al consumo di suolo e di verde**. Sono dati importanti anche perché da qui si parte per una possibile e auspicabile pianificazione: la consistenza del patrimonio produttivo inutilizzato per tipologia, caratteristiche e localizzazione permette di **individuare specifiche politiche di intervento e riconversione**. Se il trend è quello di concentrare le superfici produttive, il mercato immobiliare dei grandi capannoni da recuperare è privilegiato, ma anche il comparto artigiano può dire la sua. **Confartigianato si mette a disposizione dei territori in un'ottica di riutilizzo** per rispondere alle necessità delle comunità locali».

«Con questa indagine, possiamo stimare il mercato che sarebbe possibile attivare dalla riconversione del patrimonio immobiliare inutilizzato. E di conseguenza pensare ai benefici economici che potrebbero attivarsi, ai quali vanno sommati i potenziali benefici sociali» aggiunge Fabio Zatta, presidente di mestiere degli edili di Confartigianato Belluno. **«In montagna il recupero può significare anche risposte alla domanda di residenzialità**, di spazi alternativi per usi sociali, superfici a disposizione per la sostenibilità energetica, opportunità di nuovi servizi e funzioni per le comunità, ma anche risparmio di suolo consumato, risparmio di CO₂, rinaturalizzazione del suolo».



DIEGO IMPERATORE, FABBRO AFFERMATO (E PER PASSIONE), ALLA BIENNALE DI ARTE FABBRILE CON ALTRI 300 ARTIGIANI

DAL METAL

Se dovesse dire quante tonnellate di ferro ha lavorato in oltre trent'anni di attività, non riuscirebbe a quantificarlo. Ma **Diego Imperatore, fabbro affermato e artigiano dalla mano felice, sa benissimo quanto ferro ha battuto alla Biennale di Arte fabbrile**, andata in scena in Toscana tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. **Un pezzo unico di lamiera che è stato forgiato fino ad assumere la forma pensata e voluta dall'artista.** E che ha partecipato alla manifestazione insieme ad altre 300 opere, frutto del lavoro di altrettanti fabbri provenienti da tutta Europa.

LA BIENNALE

La **Biennale Europea d'Arte Fabbrile di Stia** (provincia di Arezzo, nell'alta valle dell'Arno) è la più tradizionale manifestazione sul ferro battuto che si tenga con regolare cadenza in Italia fin dal 1976: è la decana delle Mostre d'Artigianato Artistico del ferro forgiato che con continuità si tengono nel mondo. Nel corso degli anni questa manifestazione ha dimostrato di essere il più importante punto di riferimento nel panorama mondiale dell'arte fabbrile.

Questa biennale ha il merito di aver **continuamente stimolato nel grande pubblico un interesse nuovo verso il manufatto artistico in ferro**, convocando a consiglio, ogni due anni, gli interpreti di un'antica civiltà artigianale, dando loro la possibilità di incontrarsi per stimolare il loro spirito creativo e affinare le loro tecniche di lavoro grazie a quell'indispensabile travaso di idee che a Stia riescono a conseguire. Ed è questa la vetrina in cui Diego Imperatore ha portato la sua tecnica.

«**Ho creato l'opera "Connessioni di rete", visto che quest'anno il tema della rassegna erano le connessioni. Da una lamiera è stata creata una rete con una figura stilizzata che la tiene in mano**» spiega il fabbro bellunese, che ha la sua attività a Venas di Cadore. «Il bello della biennale di Stia è che si alternano **300 fabbri in tre giorni**, nelle postazioni predisposte all'interno di questo borgo



medievale. **Si lavora davanti alla gente, con una forgia, un'incudine e un martello. Insomma, si fa tutto senza l'ausilio di macchine. Il ferro battuto è questo, nient'altro.**».

ARTIGIANATO D'ARTE

In realtà è anche design. E la componente d'arte è elevatissima. Non per niente **Imperatore produce un sacco di lampade e oggetti d'arredo per le case del Cadore**, in particolare per il pubblico ricercato di Cortina.

«Il fabbro è un **mestiere in via d'estinzione**» dice Imperatore. «Ma **regge sul mercato per la qualità delle lavorazioni** e - nel nostro territorio - per le richieste delle seconde case cortinesi. La vera ricchezza dei lavori artigianali di questo genere è ben riconosciuta da chi vuole un certo tipo di arredamento di montagna, che usa i materiali della tradizione, vale a dire legno e ferro, e che vuole distinguersi. **Si può lavorare anche con lavorazioni**

«IL FUTURO DI QUESTO MESTIERE DIPENDE DA QUANTO RIUSCIAMO A TRASMETTERE AI GIOVANI»

ATTUALITÀ



LO ALL'ARTE



moderne, ma a fare la differenza sono la tradizione e il gusto antico. Del resto, forgia e incudine sono sempre quelle: la tecnologia non ha cambiato tanto il mestiere».

UNA STORIA DI PASSIONE

Diego Imperatore è molto legato alla tradizione. Forse anche per la sua storia professionale, che non parte da un'attività di fabbro ereditata dal papà. Parte proprio da una forte passione.

«Ho frequentato la scuola per congegnatore meccanico e mi sono diplomato. Però non mi piaceva quel lavoro e così sono andato a bottega e ho imparato a fare il fabbro» racconta. «Da lì mi sono appassionato, ho iniziato a seguire diversi corsi, ho conosciuto alcuni maestri. Il mestiere si ruba con l'occhio, poi c'è la passione». E forse anche un pizzico di talento. Perché Imperatore ha raggiunto ormai i trent'anni di attività.

«Cosa ho fatto in questi trent'anni? Tante lampade...



se le metto tutte in fila, non so a quanti chilometri di ferro arriviamo. Mi capita di vedere per caso certi lavori fatti 15-20 anni fa che non mi ricordavo neanche di aver fatto. Ho visto i cambiamenti del mercato: nel 2017 c'è stata la crisi, nel senso che si andava più sul moderno, poi il mercato si è un po' fermato. Dopo il Covid però la gente è tornata ad abitare e rinnovare le seconde case di montagna. Ora con le Olimpiadi alle porte c'è di nuovo grande fermento, anche per

gli arredi dei B&B e delle locazioni turistiche. **Il prodotto che mi chiedono di più? Arredamenti per l'interno: tavolini, lampade, passamani, portatende...»**

IL FUTURO DI UN MESTIERE CHE ARRIVA DAL PASSATO

Diego Imperatore guarda al passato, è fedele alla tradizione del suo lavoro. Ma non disdegna uno sguardo al futuro. Anche se fatica a individuare le prospettive del mestiere di fabbro.

Il problema? Il ricambio generazionale. «Avevo due ragazzini da Belluno che venivano per passione a vedere lavorare il ferro battuto. Sono venuti entusiasti, ma mai faranno questo mestiere» racconta. «È brutto sapere che quando un artigiano non ha nessuno a cui trasmettere le sue competenze, si perde un patrimonio enorme. Ma sono convinto che certi mestieri, come quello del ferro battuto, se anche dovessero scomparire, poi torneranno». Come tutte le cose belle. Dopo l'età dell'oro, c'è sempre l'età del ferro. E per Diego Imperatore è la migliore che ci sia.

3^a Fiera per l'ospitalità e la ristorazione in montagna

2.3.4
Ottobre 2023
Longarone, BL

—
Orari
lunedì e martedì 10 > 18.30
mercoledì 10 > 16

[longaronefiere.it](https://www.longaronefiere.it)



Salta la fila!
Inquadra il QrCode e prenota
il tuo ingresso gratuito.

**RISERVATO
AGLI OPERATORI
DEL SETTORE**



OPPORTUNITÀ PER LE
LAVORAZIONI TIPICAMENTE
DEGLI OCCHIALI
E DEL LEGNO PER EDILIZIA

ATTUALITÀ



IG NO FOOD, ARRIVA DALL'UE LA PROTEZIONE PER I PRODOTTI ARTIGIANALI

«PROTEZIONE SOLIDA DI KNOW-HOW
E VALORIZZAZIONE DEGLI ARTIGIANI»

Indicazione geografica di garanzia per i prodotti artigianali No Food. Arriva dall'Unione Europea la novità. Lo scorso 2 maggio infatti è stato raggiunto un **accordo politico tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea sul testo del futuro Regolamento per la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti artigianali ed industriali**. Completata l'adozione formale, il testo ha avuto il sì definitivo del Parlamento Europeo ed è pronto a entrare in vigore.

«È una grande opportunità - commenta la presidente di Confartigianato Imprese Belluno, Claudia Scarzanella -. Il nuovo quadro giuridico che rappresenta il **primo passo verso una protezione più solida dei prodotti artigianali italiani e una fonte di guadagno per le imprese che li producono**, ci riguarda da vicino. In provincia di Belluno abbiamo una forte concentrazione di imprese che producono **occhiali**, non solo a livello industriale, ma anche piccoli laboratori e terzisti, spesso artigiani. E poi c'è la lavorazione del **legno per edilizia**, che nella parte alta della provincia occupa molte imprese e centinaia di addetti».

Le indicazioni geografiche rappresentano un **sistema di protezione dei diritti di proprietà intellettuale** per specifici prodotti, la cui qualità è strettamente legata all'area di produzione in cui vengono realizzati. **Il nuovo regolamento garantirà la qualità e l'autenticità dei prodotti venduti all'interno dell'Unione Europea**. Le nuove norme introdotte serviranno a **impedire che qual-**

cuno possa sfruttare gratuitamente il lavoro di alta qualità dei veri produttori di una vasta gamma di prodotti artigianali e industriali, così come avvenuto, con successo fino ad oggi, limitatamente alla protezione delle indicazioni geografiche riguardanti vini, bevande alcoliche, prodotti alimentari e altri prodotti agricoli.

«Confartigianato e l'Ufficio Affari Europei hanno seguito l'intero iter per far sì che **le future norme potessero tutelare e valorizzare le nostre eccellenze e il loro legame con il territorio** - aggiunge la presidente Claudia Scarzanella -. Sono stati introdotti alcuni **aspetti positivi** che meritano attenzione. Ad esempio, la **definizione di "prodotto artigianale"** che distingue chiaramente tra prodotti realizzati a mano o con un forte apporto umano e quelli di natura industriale, senza tralasciare l'apertura verso gli strumenti digitali utilizzati dalle imprese innovative».

Nei mesi scorsi, per approfondire i contenuti e anticiparne gli impatti sulle imprese rappresentate, Confartigianato Imprese Veneto ha organizzato un seminario presso la sede di Confartigianato Padova a cui ha partecipato l'Europarlamentare Alessandra Basso.

L'AUTUNNO DEMOGRAFICO E LE POLITICHE PER LA TERZA ETÀ



LA POPOLAZIONE INVECCHIA

Houston, abbiamo un problema. Il problema dell'**invecchiamento della popolazione e delle sue conseguenze sulla società e sull'economia**. A fare luce sul tema c'è uno studio intitolato "Rinascita Italia" e presentato a inizio settembre durante il Forum Ambrosetti a Cernobbio. Lo studio non solo fa delle previsioni su come cambia la demografia in Italia e nel mondo, ma traccia anche alcune proposte per il futuro dell'Italia.

DEMOGRAFIA MONDIALE

Un anno fa la popolazione mondiale ha raggiunto gli 8 miliardi di persone. Ci sono voluti migliaia di anni per arrivare ad 1 miliardo, ma solo due secoli per arrivare ai livelli attuali di popolazione mondiale. **Nei prossimi 30 anni si stima di superare i 10 miliardi di individui, ma nel vecchio continente ci**

saranno 40 milioni di europei in meno. È il cosiddetto "**inverno demografico**", con tassi di natalità che sono crollati nell'ultimo cinquantennio nei Paesi più sviluppati (-58% in Europa, -65% in Italia, -53% in Nord America, -77% in Giappone).

LO SCENARIO ITALIANO

In Italia si registrano solo 1,24 figli in media per donna e **il nostro è il Paese meno prolifico in Europa insieme alla Spagna**. Nel 2022 siamo scesi sotto la soglia di 400mila nuovi nati. Abbiamo avuto **in quell'anno meno di 7 nuovi nati e più di 12 decessi ogni 1.000 abitanti**.

L'Istat stima che l'Italia passerà **dagli attuali 59 milioni di abitanti a 51 milioni nel 2050**. Se lo scenario rimanesse questo, la popolazione italiana si estinguerebbe nel 2307.



LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DEL CROLLO DEMOGRAFICO

Se la popolazione si riducesse a 51 milioni nel 2050, ci sarebbe una perdita economica pari a un terzo di Pil. **Perché si verifichino i tassi di crescita previsti dal Ministero Economia e Finanza (Mef), la produttività dovrebbe almeno raddoppiare, ma questo non è ipotizzabile.** In questo scenario il rapporto debito/Pil dovrebbe esplodere e raggiungere il 220% nel 2070.

I RIFLESSI SUL WELFARE

Il rapporto tra pensionati e lavoratori passerebbe dall'attuale 1:4 a 1:1 nel 2050, rendendo insostenibile il sistema pensionistico. Il sistema sanitario risentirà notevolmente dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle malattie croniche, per cui la spesa sanitaria pubblica salirebbe **dagli attuali 134 miliardi di euro ai 220 miliardi del 2050**. Senza contare l'aumento delle spese socio-assistenziali.

QUALI PROPOSTE PER IL FUTURO?

È necessario affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione con un orizzonte a lungo termine, agendo su due fattori contemporaneamente: **gestire l'attuale squilibrio demografico; e aumentare la natalità.**

Anap propone una **serie di misure**: approvare una **legge sull'immigrazione** che favorisca, oltre agli ingressi, meccanismi di integrazione e mobilità sociale; favorire l'allungamento della vita lavorativa su base volontaria (anche fino a 75 anni); promuovere il **coinvolgimento degli anziani in servizi a supporto della collettività**, anche tramite la loro partecipazione ad iniziative di co-housing; inserire **l'automazione e la robotica** tra le filiere strategiche del Paese; investire in **politiche di conciliazione vita-lavoro** per promuovere la genitorialità, ad esempio agendo sui congedi parentali e di paternità e sul part-time lavorativo; avviare un programma di investimento in **nuove abitazioni favorendo l'accesso dei giovani e il co-housing**; aumentare i **servizi a sostegno della natalità e della genitorialità.**

GITA ANAP SUI COLLI EUGANEI, ISCRIZIONI APERTE

Anap torna a viaggiare. E ripropone la **gita d'autunno**. Il **18 ottobre** l'itinerario porterà dritto sui **Colli Euganei**.

Il programma prevede partenza da Belluno (Piazzale Resistenza) alle 8, arrivo al Castello del Catajo a Battaglia Terme alle 9.45. Il castello e la cappellina imperiale saranno oggetto di visita, insieme al parco. Poi, pranzo al ristorante Al Bagolaro di Galzignano Terme.

Nel pomeriggio, visita di Arquà Petrarca, uno dei 20 Borghi più belli d'Italia, con sosta alla casa del Petrarca.

Il ritorno a Belluno è previsto per le 18.45 circa.

Per informazioni e iscrizioni - Stefano Bellumat - 0437-933242 - sindacale@confartigianatobelluno.eu

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ANAP BELLUNO

Ai sensi dell'art. 13.5 del Regolamento, è convocata l'assemblea dei soci di Anap Belluno, in prima convocazione alle ore 7 di lunedì 2 ottobre 2023, e **IN SECONDA CONVOCAZIONE ALLE ORE 15.30 DI LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2023**

presso la sede di Confartigianato Imprese Belluno, sita in Piazzale della Resistenza n. 8 - Belluno.

L'ordine del giorno tratterà i seguenti punti: Elezione della Giunta Esecutiva per il prossimo quadriennio;

Varie ed eventuali.

Per informazioni rivolgersi al Funzionario del Gruppo, sig. Stefano Bellumat: 0437 933242 /sindacale@confartigianatobelluno.eu

CATEGORIE, MESTIERI, GRUPPI SOCIALI: NUOVI QUADRI DEGLI UFFICI DELL'ASSOCIAZIONE

CATEGORIE E GRUPPI S

Per far funzionare un meccanismo complesso, bisogna che ogni ingranaggio giri correttamente. E funziona allo stesso modo anche all'interno di un'associazione di categoria.

Ecco quindi il quadro degli uffici di Confartigianato, lo schema con tutti i funzionari e le mansioni che ricoprono. Per utilità degli associati, vengono indicati anche indirizzi mail e numeri di telefono.

CATEGORIE E MESTIERI

FRANCO DE COL

Coordinatore delle Categorie e Referente per:

Categoria Artistico

Mestieri: ceramica, ferro battuto e lavorazione artistica metalli; orafi – orologiai; vetro piano e vetro artistico.

Categoria Autoriparazione

Mestieri: carrozzieri, meccatronici.

Categoria Comunicazione

Mestieri: copisterie, eliografie e legatorie; grafici; ICT, cinema e audiovisivi.

Categoria Benessere

Mestieri: odontotecnici.

Categoria Impianti

Mestieri: bruciatoristi; frigoristi; fumisti/spazzacimini; termoidraulici.

Categoria Legno

Mestieri: arredo; legno per edilizia; segheria e lavori boschivi.

Categoria meccanica di produzione

Mestieri: meccanica e sub forniture.

Contatti: telefono 0437-933240
mail fdecol@confartigianatobelluno.eu

STEFANO BELLUMAT

Referente per:

Categoria Artistico

Mestieri: restauro.

Categoria Costruzioni

Mestieri: edilizia; imprese di pulizia; pittori.

Categoria Moda

Mestieri: occhialeria.

Categoria Trasporti, logistica e mobilità

Mestieri: autobus operator e servizi turistici; taxi; trasporto merci.

Contatti: telefono 0437-933242
mail sindacale@confartigianatobelluno.eu

RENZO DELLA VECCHIA

Referente per:

Categoria Alimentaristi

Mestieri: panificatori, prodotti dolciari; ristorazione; alimenti vari.

Contatti: telefono 0437-933260
mail formazione@confartigianatobelluno.eu

GIULIA SPERANZA

Referente per:

Categoria Benessere

Mestieri: acconciatori; estetica; fitness.

Categoria Moda

Mestieri: abbigliamento; sarti/stilisti.

Contatti: telefono 0437-933206
mail categorie@confartigianatobelluno.eu

GRUPPI SOCIALI

STEFANO BELLUMAT

Referente per Gruppo ANAP.

Contatti: telefono 0437-933242
mail sindacale@confartigianatobelluno.eu

MICHELA DAL FARRA

Referente per Gruppo Donne Impresa e Gruppo Giovani Imprenditori.

Contatti: telefono 0437-933280
mail mdalfarra@confartigianatobelluno.eu



OCIALI: I FUNZIONARI

GIULIA SPERANZA, NEW ENTRY NEGLI UFFICI DI CONFARTIGIANATO BELLUNO



Da aprile c'è una **nuova giovane dipendente** in Confartigianato Imprese Belluno. Feltrina, classe 1992, è Giulia Speranza. Si occupa dell'**ufficio comunicazioni** (invio di comunicazioni e informazioni agli associati, ma anche gestione delle

pagine social di Confartigianato) ed è referente per le **categorie benessere e moda** (escluso il mestiere occhialeria).

PRANZO ANNUALE DELLA GIUNTA ESECUTIVA CON I DIPENDENTI DELL'ASSOCIAZIONE



Fare squadra... a tavola. Come da tradizione, Confartigianato ha organizzato a inizio settembre il pranzo con tutti i dipendenti. Un momento conviviale per sottolineare l'importanza degli uffici e della professionalità di chi lavora per l'associazione. Da

parte della giunta, un grazie grande a tutti e l'augurio a continuare così.

Sempre al tuo fianco per lo sviluppo della tua azienda

Vendita Personal computer / Server / Periferiche / Software / Reti

Assistenza Riparazione computer / Manutenzione software / Interventi presso cliente / Contratti di assistenza telefonica

Servizi Siti internet / Sviluppo software / Software gestionale / Intranet



SVG snc / via T. Vecellio, 88 - 32100 Belluno
tel. 0437 930188 fax 0437 931900
www.svg.it / info@svg.it





Confartigianato Imprese Belluno incontra il nuovo Questore Sul tavolo Olimpiadi 2026 ed emergenza immigrazione

A fine luglio la presidente di Confartigianato Imprese Belluno Claudia Scarzanella ha incontrato nella sede dell'Associazione il nuovo Questore, il dottor Francesco Zerilli. Il breve colloquio, improntato sulla cordialità e sulla reciproca disponibilità a lavorare per il bene del territorio, ha avuto come temi i Giochi Olimpici Invernali 2026 e l'emergenza immigrazione, con l'obiettivo di una conoscenza reciproca dei bisogni da un lato del Bellunese e delle sue aziende, dall'altro degli obiettivi di sicurezza e legalità. «Confartigianato è sensibile ai temi che riguardano da vicino il territorio e le imprese artigiane. Le Olimpiadi, e quindi il lavoro che verrà avanti per preparare l'evento olimpico, l'emergenza migranti e la carenza di manodopera, sono temi che abbiamo messo sotto la lente assieme al nuovo Questore, oltre al tema dei trasporti, che ci vede da sempre molto attenti per assicurare anche attraverso il settore privato un servizio a supporto della viabilità, attraverso regole chiare e sicure» ha detto a margine dell'incontro la presidente Claudia Scarzanella. «Da parte nostra, assicuriamo la massima collaborazione al Questore, che ringraziamo per il cordiale colloquio, per il mantenimento di quel sostrato di sicurezza e legalità che ha sempre contraddistinto il territorio bellunese e le aziende artigiane».



L'artigianato in tv Gli spot di Confartigianato Belluno collegati al Giro di maestria in onda su Antenna3 Nordest

I mestieri artigiani, l'arte, la maestria, la voglia di trasmettere il sapere ai giovani... tutto in tv. Per due mesi gli spot di Confartigianato Belluno che promuovono il "know-how" artigiano vengono trasmessi sul piccolo schermo. Tutte le sere, su Antenna3 Nordest.

Gli spot sono stati girati a maggio, durante le giornate di laboratorio "Un Giro di maestria", andate in scena a Longarone Fiere in occasione delle due tappe bellunesi del Giro d'Italia. In quell'occasione, all'interno del Villaggio in Rosa, erano state proposte diverse attività per bambini e ragazzi, con una serie di artigiani bellunesi. Gli stand erano stati trasformati in botteghe per far vedere come si lavora l'argilla, come si può riutilizzare il legno, ma anche cucito, pasticceria e tecniche per YouTuber. Alcuni artigiani avevano messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze, per mostrare a giovani e giovanissimi le lavorazioni tipiche. E tra i ragazzi, il giorno dell'inaugurazione, era passato anche Luca Zaia, presidente del Veneto, che ha provato a lavorare l'argilla e intagliare il legno.

Il messaggio lanciato - promuovere il lavoro artigiano in tutte le sue forme - adesso passa anche in tv. Su Antenna3 Nordest gli spot andranno avanti per tutto settembre e gran parte di ottobre, nelle fasce orarie serali, più viste dal pubblico. In particolare tra le 18 e le 19, tra le 20 e le 21.45.

L'Unione
Confartigianato Artigiana
BELLUNO

Iscrizione al Tribunale
di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio,
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione
il giorno 18 settembre 2023





"Il futuro dell'homo faber... fortunae suae"

L'AGENDA
DELL'ASSOCIAZIONE



A Roma l'appuntamento Match Point: due giorni di convegni e incontri per tracciare l'artigianato del domani

Dati, numeri, scenari economici e grandi ospiti. A Roma torna l'iniziativa Match Point, organizzata da Confartigianato nazionale. Due giorni (il 18 e il 19 settembre, quando questo numero dell'Unione Artigiana sarà già chiuso e in fase di stampa) per parlare dell'artigianato del domani, dal titolo "Il futuro dell'homo faber... fortunae suae".

Il primo giorno, dopo l'introduzione del presidente Marco Granelli, c'è subito spazio per maneggiare numeri, cifre e dati. Enrico Quintavalle (responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese) parla dei futuri possibili per le imprese a vocazione artigiana. Poi spazio al primo grande ospite: Federico Rampini, saggista, giornalista e scrittore, tratta il tema dell'economia mondiale e delle catene globali del valore. Ma spazio anche al tema politico, con le riforme sotto i riflettori: ospiti Michele Ainis (costituzionalista) e Massimo Cavino (docente di diritto all'Università del Piemonte Orientale).

Il secondo giorno i dati tornano subito protagonisti nella presentazione del terzo Radar Artigiano, a cura di Massimiliano Valeri (direttore generale del Censis) che parla della sfida delle diversità territoriali.

L'attualità entra a Match Point con un focus sull'intelligenza artificiale, messa in contrapposizione all'intelligenza artigiana. Ma anche con un panel dedicato alla rigenerazione del territorio tra cambiamento climatico e animazione economica: gli ospiti sono Mario Tozzi (primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico), Francesco Rutelli (giornalista e politico), e Lucio Poma (capo economista di Nomisma).

IL MINISTRO

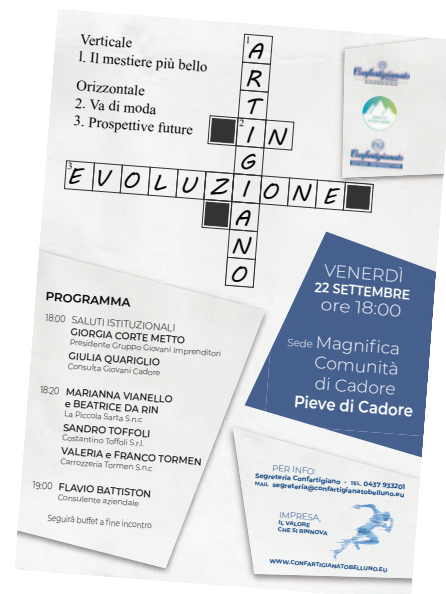
Ad arricchire il programma, anche la presenza del ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, che proprio in questi giorni ha ricevuto da Confartigianato nazionale una lettera di intenti per il contrasto all'inflazione.



I giovani incontrano i giovani Appuntamento in Magnifica Comunità di Cadore per parlare di artigianato e di opportunità

I giovani artigiani incontrano i giovani del territorio. Dopo l'appuntamento in Alpe di Siusi, della primavera scorsa, adesso tocca al Cadore. Il Gruppo Giovani Imprenditori infatti vuol parlare di artigianato e delle opportunità che offre. La data in calendario è il **22 settembre alle 18**, alla Magnifica Comunità di Cadore, a Pieve. Parleranno alcuni giovani: si racconteranno e spiegheranno cosa significa essere artigiano.

«Noi siamo giovani e sappiamo perfettamente quanto è difficile essere soli nel fare impresa. Come associazione è nostro compito far sentire la nostra vicinanza anche nei territori lontani, dove l'ac-





cesso a un corso di formazione, contatti e aiuti sono molto distanti» spiega Giorgia Corte Metto, presidente dei Giovani di Confartigianato Belluno. «Ecco perché abbiamo deciso di creare eventi, come quello in Alpagò, dove noi siamo andati da loro. Giovani amici imprenditori hanno portato le loro storie di successo. L'obiettivo di questi incontri è quello di fare rete, conoscere questi giovani portenti bellunesi, farli entrare nel nostro circuito per poi dare vita a eventi formativi costruiti ad hoc per loro».



Corso gratuito su "Proattività e pensiero divergente per il benessere del singolo e dell'azienda" L'angolo della formazione

Dal 2 ottobre avrà luogo la prima edizione in presenza del corso di formazione dal titolo "La proattività e il pensiero divergente per il benessere del singolo e dell'azienda" organizzato da Confartigianato Imprese Belluno. La seconda edizione si svolgerà nel mese di novembre e verrà erogata in modalità videoconferenza. Il percorso, della durata di 8 ore, si propone di incentivare la politica del miglioramento continuo e la proattività anche nel campo della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e si rivolge a datori di lavoro, dirigenti e lavoratori del settore artigiano della provincia di Belluno, Rls, preposti, Rspg e Csp/Cse.

Il corso lavora su tre dimensioni:

1. capacità di leggere i segnali premonitori di infortuni e incidenti;
2. migliorare "anche se siamo già bravi" e superare la logica secondo cui salute e sicurezza corrispondono solo a "non mi faccio male";
3. capacità di segnalare i "quasi infortuni/incidenti" (near miss) e agire preventivamente.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ad ogni partecipante.

L'attività verrà riconosciuta con crediti formativi pari alle ore frequentate.

Docenti: Dott. Flavio Battiston, Roberto Saviane, Maurizio Mazzucco

Per info: Sabrina Senigaglia Tel. 0437 933241 ssenigaglia@confartigianatobelluno.eu

Andrea Rebeschini Tel. 0437 933231 corsi2@confartigianatobelluno.eu



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**



FISCALE

Bonus casa, cessione del credito a Poste Italiane con doppio limite da rispettare

Si avvicina la ripresa dell'acquisto dei crediti del superbonus da parte di Poste Italiane: la riapertura è prevista per i primi giorni di ottobre e dovrebbe prevedere un doppio tetto di spesa da attenzionare. Infatti, potranno essere ceduti crediti per massimo 50.000 euro da conteggiare autonomamente per il nuovo canale, ma tenendo fermo in ogni caso il limite complessivo di 150.000 euro, comprensivo anche delle precedenti cessioni.

In pratica, la nuova tornata metterà a disposizione un importo massimo di 50.000 euro per ciascun contribuente che, però, dovrà tenere conto anche di precedenti operazioni effettuate con l'azienda di Viale Europa affinché non venga meno il paletto, già previsto, dei 150.000 euro di crediti complessivi. Ne deriva che, in linea generale, se il cliente aveva già perfezionato in passato cessioni a concorrenza di tale importo, lo stesso non potrà beneficiare in alcun modo della riapertura del canale prevista ad inizio ottobre 2023.

Credito già ceduto in passato

Massimale cedibile con il nuovo canale

90.000	50.000
110.000	40.000
130.000	20.000
150.000	-

Stando ad una nota diffusa dallo stesso Istituto, le nuove pratiche interesseranno esclusivamente persone fisiche e prime cessioni. Secondo quanto sta trapelando nelle ultime ore, il tempo medio per le cessioni dovrebbe aggirarsi intorno ai tre mesi. Attenzione, tuttavia, che in diversi casi potrebbe servire più tempo, ad esempio nel caso in cui i crediti vengano sottoposti ai controlli preventivi dell'Agenzia delle Entrate, prima di essere disponibili per l'accettazione da parte di Poste.

Crediti d'imposta luce e gas 3° e 4° trimestre 2022: l'utilizzo entro il 30 settembre 2023 e la remissione in bonis

Scade il 30 settembre 2023 il termine ultimo per la compensazione con modello F24 dei crediti di imposta luce e gas relativi al terzo trimestre 2022, ai mesi di ottobre e novembre 2022 e al mese di dicembre 2022. I *tax credit* che risulteranno ancora inutilizzati successivamente a tale data non potranno essere né compensati né richiesti a rimborso; di conseguenza, verranno irrimediabilmente persi. Per le compensazioni effettuate dopo il 16 marzo 2023 è stato necessario presentare apposita comunicazione telematica che, laddove omessa, può essere regolarizzata

avvalendosi della remissione *in bonis*.

I *tax credit* luce e gas concessi nel corso dell'anno 2022 dai diversi Decreti "Aiuti", al fine di supportare i contribuenti danneggiati dalla crisi energetica conseguente al conflitto in Ucraina, sono stati caratterizzati da un approccio di carattere "emergenziale" che ha generato un quadro non sempre di facile lettura.

Per ciascun periodo di riferimento, infatti, sono state stabiliti criteri diversi per l'accesso al beneficio, diversi codici tributo e differenti scadenze e modalità di compensazione dei crediti di imposta con modello F24.

Nel rinviare per eventuali approfondimenti ai numerosi precedenti contributi sull'argomento, in questa sede si evidenzia che l'utilizzo in compensazione dei crediti di imposta maturati con riferimento al primo e al secondo trimestre 2022 era consentito fino al 31 dicembre 2022, mentre per quanto riguarda i crediti di imposta del terzo trimestre 2022, dei mesi di ottobre e novembre 2022 e del mese di dicembre 2022, vi è tempo fino al 30 settembre 2023.

Quanto sopra, a condizione che entro il 16 marzo 2023 sia stata presentata, come previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 2023/44905, un'apposita comunicazione telematica; tale comunicazione, se omessa o presentata erroneamente, può essere ancora trasmessa e regolarizzata mediante remissione *in bonis*, da attuarsi necessariamente prima di procedere alla presentazione di un modello F24 che esponga in compensazione i summenzionati crediti di imposta.

I *tax credit* luce e gas compensabili fino al 30 settembre 2023

I crediti di imposta luce e gas relativi all'anno 2022 dei quali è ancora possibile godere entro il 30 settembre 2023 sono, come si è detto in premessa, quelli relativi:

- al terzo trimestre 2022,
- ai mesi di ottobre e novembre 2022,
- al mese di dicembre 2022.

Nel dettaglio:

- Codice 6968 - Credito d'imposta a favore delle imprese energivore (terzo trimestre 2022) - Articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;
- Codice 6969 - Credito d'imposta a favore delle imprese a forte con-



SERMA SRL

Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623

sumo gas naturale (terzo trimestre 2022) - Articolo 6, comma 2, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;

- Codice 6970 - Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (terzo trimestre 2022) - Articolo 6, comma 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;
- Codice 6971 - Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (terzo trimestre 2022) - Articolo 6, comma 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115;
- Codice 6983 - Credito d'imposta a favore delle imprese energivore (ottobre e novembre 2022) - Articolo 1, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- Codice 6984 - Credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (ottobre e novembre 2022) - Articolo 1, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- Codice 6985 - Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (ottobre e novembre 2022) - Articolo 1, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- Codice 6986 - Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (ottobre e novembre 2022) - Articolo 1, comma 4, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- Codice 6993 - Credito d'imposta a favore delle imprese energivore (dicembre 2022) - Articolo 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176;
- Codice 6994 - Credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - Articolo 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176;
- Codice 6995 - Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (dicembre 2022) - Articolo 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176;
- Codice 6996 - Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - Articolo 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 6, del D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6 e dall'art. 2, comma 5, del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, i beneficiari dei sopra elencati crediti d'imposta, che non avevano già interamente compensato i *tax credit* alla data del 16 marzo 2023, sono stati chiamati a trasmettere, esclusivamente in modalità telematica, un'apposita comunicazione dell'importo del credito maturato nell'esercizio 2022, in assenza della quale la compensazione è stata inibita a partire dal 17 marzo 2023.

La comunicazione è dovuta solo dai soggetti che non hanno interamente compensato i crediti entro il 16 marzo 2023 e, laddove omessa o presentata erroneamente, può essere ora effettuata e regolarizzata mediante "remissione *in bonis*" al fine di poter proseguire nelle compensazioni entro il termine ultimo di utilizzo previsto per i *tax credit* luce e gas, ovvero il 30 settembre 2023.

La comunicazione è dovuta solo in caso di mancato utilizzo integrale dei crediti di imposta entro il 16 marzo 2023, al fine di poter proseguire nella compensazione dei crediti residui, ma a dover essere comunicato non è il credito residuo a tale data, bensì la spesa di riferimento ed il corrispondente credito di imposta spettante, nella sua totalità.

La remissione *in bonis*

Laddove la dovuta comunicazione scadente il 16 marzo 2023 non sia stata presentata, i crediti di imposta residui non possono essere utilizzati in compensazione in data successiva, ovvero a partire dal 17 marzo 2023. Tuttavia, con Risoluzione n. 27 del 19 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che tale comunicazione rappresenta un adempimento di carattere formale e, laddove omessa, è possibile fare ricorso alla cd. "remissione *in bonis*" ex art. 2, comma 1, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, come modificato dalla Legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

È possibile porre rimedio anche nel caso in cui la comunicazione sia stata effettuata, ma con esposizione di valori errati.

In tale ipotesi, posto che non è prevista la possibilità di inviare una comunicazione "integrativa" o "correttiva", è necessario innanzi tutto annullare la comunicazione precedentemente inviata, per poi trasmetterne una nuova, completa in ogni sua parte.

Al fine di poter utilizzare i crediti residui è necessario trasmettere la comunicazione originariamente omessa o trasmessa erroneamente (previo annullamento della precedente) e regolarizzare la propria situazione mediante remissione *in bonis*; il tutto deve essere portato a termine prima di utilizzare il credito in compensazione.

La sanzione dovuta, ex art. 11, comma 1, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, è pari a 250 euro.

Tale somma è dovuta con riferimento alla remissione *in bonis* della comunicazione telematica qui in esame, e pertanto indipendentemente dal numero dei crediti di imposta interessati.

Il versamento (come disposto dalla Risoluzione ADE n. 58 del 11 ottobre 2022) deve essere effettuato tramite F24 ELIDE con codice tributo 8114.

Conclusioni

Per concludere, si evidenzia nuovamente che i *tax credit* qui in commento possono essere utilizzati non oltre il termine ultimo del 30 settembre 2023.

Pertanto, la trasmissione della comunicazione telematica e la remissione *in bonis* devono essere effettuati in tempo utile affinché l'Agenzia possa prendere nota dell'avvenuta regolarizzazione, in assenza della quale, si ribadisce, il modello F24 che utilizza i summenzionati *tax credit* in compensazione viene scartato.

Di conseguenza, si consiglia di portare a termine l'intera procedura con almeno qualche giorno di anticipo rispetto a quello di addebito del modello F24.

Per quanto probabilmente superfluo, si evidenzia nuovamente che la comunicazione è propedeutica alla compensazione in data successiva al 16 marzo 2023, e non un obbligo.

Pertanto, laddove si intenda rinunciare al credito residuo, non è necessario porre in essere alcun adempimento.

Ne consegue che, prima di presentare ora per allora la comunicazione e versare la sanzione pari a 250 euro, è opportuno effettuare una valutazione di convenienza, ponendo a confronto il costo complessivo dell'operazione e l'eventuale credito che è possibile compensare entro il 30 settembre 2023.

Superbonus al 110% Per l'agevolazione con aliquota piena spese da sostenere entro il 31 dicembre 2023

Per la quasi totalità dei contribuenti mancano poco più di tre mesi allo spirare del superbonus con aliquota del 110%. Più precisamente, salvo future proroghe che potrebbero rientrare nella prossima legge di bilancio per il 2024 e che potrebbero riguardare i condomini che devono ancora ultimare i lavori (il Governo sta valutando al riguardo l'impatto di una eventuale proroga sul bilancio dello Stato e sul deficit 2024), mancano soltanto 111 giorni per sostenere le spese relative agli interventi agevolati.

Rimangono invece ferme sino alla fine del 2024 la quasi totalità delle altre detrazioni edilizie: la detrazione IRPEF prevista dall'art. 16-bis del TUIR per gli interventi volti al recupero edilizio con aliquota del 50% entro l'importo massimo di spesa pari a 96.000 euro per unità immobiliare (c.d. "bonus casa"), la detrazione IRPEF/IRES per gli interventi volti al risparmio energetico degli edifici (c.d. "ecobonus") dal 50% al 75%, di cui all'art. 14 del DL 63/2013, la detrazione IRPEF/IRES c.d. "sismabonus" dal 50% sino all'85%, di cui all'art. 16 comma 1-bis ss. del DL 63/2013. Rimarrà fino alla fine del 2025, inoltre, la detrazione IRPEF/IRES c.d. "bonus barriere 75%", di cui all'art. 119-ter del DL 34/2020.

Tornando al superbonus, che dal 2024 nella stragrande maggioranza dei casi non sarà più super (in quanto nel 2024 e nel 2025 scenderà ri-

spettivamente al 70% e al 65%) e che potrà essere meno conveniente rispetto alle altre agevolazioni fiscali che potrebbero spettare per l'esecuzione di determinati interventi edilizi, per quanto concerne le spese sostenute nel 2023, seppur l'aliquota della detrazione sia stata ridotta dal 110% al 90%, permangono ancora numerosi casi per i quali sino al 31 dicembre 2023 la detrazione rimane al 110% ove siano rispettate le condizioni stabilite dalla norma inerenti la data delle delibere condominiali e del deposito della CILAS (art. 119 comma 8-bis del DL 34/2020, art. 1 comma 894 della L. 197/2022 e art. 9 del DL 176/2022).

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 9 del DL 176/2022 (c.d. decreto "Aiuti-quater") all'art. 119 del DL 34/2020, e delle disposizioni previste dall'art. 1 comma 894 della L. 197/2022, infatti, l'aliquota al 110% si può continuare ad applicare sulle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023:

- per gli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche su parti comuni di edifici interamente posseduti fino a 4 unità, ma anche dalle persone fisiche per gli interventi sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, oltre che dalle ONLUS, ODV e APS iscritte nei registri;

- per gli interventi effettuati dai soggetti di cui alle lett. c) e d) dell'art. 119 comma 9 del DL 34/2020 (IACP e cooperative edilizie), nonché dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso edificio, fermo restando che il superbonus si estende alle spese sostenute sino alla fine del 2023 soltanto se alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo;

- con riguardo agli interventi effettuati da persone fisiche su edifici unifamiliari ("villette") o anche su unità immobiliari "indipendenti e autonome" site in edifici plurifamiliari, che alla data del 30 settembre 2022 risultassero effettuati per almeno il 30% dell'intervento complessivo. I sopraelencati soggetti, quindi, per poter fruire dell'aliquota del 110% dovranno sostenere le spese entro il 31 dicembre 2023. Nei casi in cui si intenda beneficiare della detrazione fiscale direttamente in dichiarazione dei redditi, infatti, non è obbligatorio realizzare i lavori corrispondenti a dette spese entro la medesima data, rimando fermo che affinché l'agevolazione competa è necessario che i lavori vengano (anche in un successivo momento) realizzati (cfr. risposta interpellato Agenzia delle Entrate 31 gennaio 2022 n. 56).

Limitatamente al superbonus, di cui all'art. 119 del DL 34/2020, l'esercizio delle opzioni di cessione/sconto di cui all'art. 121 del DL 34/2020 è subordinato al duplice presupposto del sostenimento delle spese e dell'avvenuta esecuzione dei lavori corrispondenti a quelle spese (art. 121 comma 1-bis del DL 34/2020). In questi casi, quindi, entro il 31 dicembre 2023 non soltanto devono essere sostenute le spese, ma gli interventi corrispondenti devono anche essere realizzati.

Per un esiguo numero di soggetti, l'aliquota al 110% spetterà poi fino al 31 dicembre 2025:

- per gli interventi effettuati dai soggetti di cui alla lett. d-bis) dell'art. 119 comma 9 del DL 34/2020 (ONLUS, ODV e APS) che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, i cui membri del CdA non percepiscano alcun compenso o indennità di carica, purché oggetto degli interventi siano immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 o D/4 posseduti da tali soggetti in piena o nuda proprietà, oppure in usufrutto, oppure detenuti in comodato d'uso gratuito (comma 8-ter dell'art. 119 del DL 34/2020);

- per gli interventi nei Comuni colpiti da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza (primo periodo del comma 8-ter dell'art. 119 del DL 34/2020).

Violazioni ravvedibili entro il 30 settembre 2023 con il Ravvedimento operoso speciale

Il contribuente può rimuovere alcune violazioni commesse grazie all'applicazione del c.d. ravvedimento operoso speciale (art. 1, commi 174 e

ss., della legge n. 197/2022), godendo delle sanzioni ridotte a 1/18 del minimo e del versamento rateale. Non operano il cumulo giuridico e la continuazione ex art. 12 del D.Lgs. n. 472/1997.

Sia il pagamento delle somme (o della prima rata), sia la rimozione della violazione (es. dichiarazione integrativa) devono avvenire **entro il 30 settembre 2023**.

Sono escluse le violazioni sull'omessa/infedele compilazione del quadro RW e le omesse dichiarazioni (incluse le dichiarazioni non presentate o presentate con ritardo superiore ai 90 giorni).

Ravvedimento speciale

Tipo di violazioni

- Violazioni sulle dichiarazioni, commesse fino al 31.12.2021 su tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate.
- Il ravvedimento speciale può riguardare le violazioni da controllo formale della dichiarazione ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 (circolare 20 marzo 2023, n. 6/E, § 4.1, per es. indebite deduzioni e detrazioni di imposta).
- Il ravvedimento speciale riguarda anche i redditi di fonte estera non dichiarati nonostante il quadro RW non sia stato compilato (art. 21 del D.L. 30 marzo 2023, n. 34).
- Anche le violazioni in tema di IVIE/IVAFE possono essere oggetto di ravvedimento operoso speciale.
- Sono ravvedibili le violazioni che si sostanziano in una dichiarazione infedele punita con una sanzione base dal 90% al 180% dell'imposta ex artt. 1, 2 e 5 del D.Lgs. n. 471/1997.
- Sono ravvedibili anche la fatturazione omessa/infedele ex art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 471/1997 o della detrazione IVA indebita ex art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 471/1997.

Esclusioni

- Dichiarazione omessa;
- violazioni che emergono dalla liquidazione automatica;
- quadro RW;
- violazioni formali. Quindi sono esclusi non solo gli omessi versamenti, ma tutte le casistiche dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973, art.54-bis del D.P.R. 633/1972 e art. 21-bis del D.L. n. 78/2010, a prescindere dal fatto che possano essere sanate mediante definizione degli avvisi bonari (tale definizione riguarda solo gli anni 2019, 2020 e 2021).
- Non si possono ravvedere omessi pagamenti strumentali ad accedere a regimi agevolati, come ad esempio per gli impatriati (circolare 20 marzo 2023, n. 6/E, § 3.1).

Preclusione

- Notifica di avviso bonario o atto impositivo.

Adempimenti necessari

- Rimozione della violazione, versamento dell'imposta, interessi legali, e sanzioni ridotte.

Riduzione sanzioni

- 1/18 del minimo

Termini

- 30.09.2023

Compensazione

- Possibile

Versamento rateale

- 8 rate di pari importo (interessi al 2%) - la prima rata va pagata entro il 30.9.2023. Le rate successive scadranno il 31.10.2023, il 30.11.2023, il 20.12.2023, il 31.3.2024, il 30.6.2024, il 30.9.2024 e il 20.12.2024.

L'omesso pagamento delle somme o della prima rata impedisce il perfezionamento del ravvedimento speciale.

Per i tributi e gli interessi legali vanno indicati i codici tributo da autoliquidazione (per le ritenute gli interessi si cumulano all'imposta); invece, per gli interessi da dilazione si indicano i codici tributo «1668», «3805» e «3857».

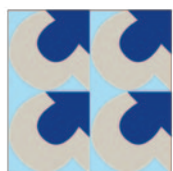
Se si paga a rate, in F24 si indica il numero di rata che si sta pagando (es. «0108» se si sta pagando la prima delle 8 rate).

Bonus barriere architettoniche: le verifiche da effettuare per il rilascio del visto di conformità

La Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021, art. 1, comma 42), ha introdotto l'art. 119-ter nel D.L. n. 34/2020, che disciplina la detraibilità al 75%, per le spese sostenute in relazione ad interventi di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (per effetto della proroga disposta dall'art. 1, comma 365, Legge di Bilancio 2023). In alternativa alla fruizione diretta della detrazione in 5 quote annuali, il contribuente può optare per lo sconto in fattura / cessione del credito, dovendo però seguire tutto l'iter già pre-

visto per altre agevolazioni di questo tipo, incluso il visto di conformità. La circolare 17/E/2023 è intervenuta a chiarire i documenti da acquisire o conservare ai fini di eventuali controlli:

- fatture o ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento della spesa e la riconducibilità della stessa agli interventi agevolabili;
- autocertificazione attestante che l'ammontare delle spese sulle quali è calcolata la detrazione da parte di tutti gli aventi diritto non ecceda il limite massimo ammissibile;
- dichiarazione dell'Amministratore condominiale che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge e che certifichi l'entità della somma corrisposta dal condomino e la misura della detrazione. In assenza di amministratore, documentazione inerente la spesa sostenuta in mancanza del codice fiscale del condominio minimo (documentazione ordinariamente richiesta per comprovare il diritto alla agevolazione), autocertificazione che attesti la natura dei lavori effettuati e indichi i dati catastali delle unità immobiliari facenti parte del condominio;
- e, infine, la "documentazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei Lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236".



**Consorzio
Veneto
Garanzie**

BANDO PARCO AGRISOLARE 2023

È stato emanato, in data 21 luglio 2023, il nuovo Avviso ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 211444 del 19 aprile 2023. L'Avviso è relativo al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con le risorse residue della misura PNRR M2C1 I 2.2 "Parco Agrisolare". Le risorse disponibili ammontano a circa 1 miliardo di euro.

Tra le principali novità del nuovo bando:

- incremento dell'intensità di aiuto massima concedibile fino all'80% per le imprese della produzione agricola primaria e della trasformazione agricolo in agricolo;
- introduzione della nuova fattispecie di autoconsumo condiviso;
- partecipazione di imprese in forma aggregata;
- possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino ad un massimo di 1.000 kWp per impianto;
- raddoppio della spesa massima ammissibile per sistemi di accumulo fino a 100.000 euro;
- raddoppio della spesa massima ammissibile per dispositivi di ricarica fino a 30.000 euro;
- spesa massima per beneficiario pari ad 2.330.000 euro.

Le domande dovranno essere presentate tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore GSE, accessibile dall'Area Clienti GSE a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 12 settembre 2023 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 12 ottobre 2023.

BANDO IMPRESE BORGHI - PNRR

Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato fino alle ore 18.00 del 29 settembre 2023.

Ricordiamo che l'incentivo Imprese Borghi promuove l'avvio o il consolidamento di iniziative imprenditoriali nei territori dei 294 comuni assegnatari delle risorse indicate nel bando per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati.

Sono ammessi progetti di:

- Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno, al quale è attribuito un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 40%; in questo ambito gli investimenti saranno destinati al risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi, a ridurre le emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali, ad introdurre o incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico, al rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali, all'introduzione di processi di economia circolare nonché altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici, con coefficiente climatico pari a 0; in questo ambito potranno essere previsti investimenti finalizzati a rafforzare e qualificare l'offerta di beni e servizi nel quadro degli obiettivi di incremento dell'attrattività locale;

Almeno il 50% degli investimenti complessivamente richiesti deve essere destinato a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativo campo di intervento 024.

Con riferimento a tale ultimo punto, tuttavia, il documento di prassi ha ommesso di chiarire in cosa consista la predetta documentazione e quali sono, quindi, le verifiche a carico del professionista incaricato di rilasciare il visto di conformità?

Anzitutto va detto che la gran parte delle opere di rimozione delle barriere architettoniche, costituisce edilizia libera, senza che sia necessario un titolo edilizio. Il primo controllo da effettuare sarà proprio questo, ossia se si ricade nei casi particolari in cui il titolo abilitativo è effettivamente necessario (ad esempio, installazione di ascensore esterno).

Se è presente un titolo edilizio (SCIA o CILA) sarà certamente presente una relazione che attesta la conformità al citato D.M. 236/1989. Al riguardo l'UNICMI (Unione nazionale delle industrie delle costruzioni metalliche dell'involucro e dei serramenti) ha spiegato ai propri iscritti che sarà necessario predisporre una relazione tecnica, redatta dal serramentista o da un tecnico abilitato se ne è previsto il coinvolgimento, in cui:

- dimostrare lo stato di fatto ante intervento con evidenza delle barriere architettoniche presenti che si intendono eliminare con l'intervento;
- allegare: documentazione fotografica, misurazioni dell'immobile sul quale si interviene e relativi disegni grafici che attestino, ad esempio che:

- i terminali dell'impianto elettrico, ovvero quei componenti che si devono interfacciare con l'utente per l'utilizzo e la gestione dell'impianto in ambiente interno o esterno, siano posti ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm dal piano pavimento;
- l'impianto citofonico sia posto fuori dall'edificio ad un'altezza compresa tra i 110 e i 130 cm piano di calpestio;
- il cambio di infissi sia eseguito con un'altezza corretta e facilità di apertura;
- per i servizi igienici devono essere garantite le manovre di una sedia a ruote. Va essere previsto l'accostamento laterale alla tazza wc, bidet, vasca, doccia, lavatrice e, per il lavabo, l'accostamento frontale del tipo a mensola e la dotazione di opportuni corrimani e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca;
- il superamento delle barriere raggiunto post-intervento.

Attenzione al caso in cui le opere siano svolte in economia dal contribuente, poiché in questo caso non basta un'autocertificazione, trattandosi di una valutazione di ordine tecnico che non può essere conseguita per questa via (cfr. circolare 21/E/2010). Infine, se l'intervento prevede l'installazione di dispositivi soggetti a disciplina speciale (direttiva Ascensori oppure conformità CE) è certamente consigliato acquisire le relative certificazioni di conformità e i certificati di collaudo.

FONDO DI ROTAZIONE AREE DI CONFINE

Il credito agevolato, sostenuto dal Fondo di rotazione per le aree di confine della Provincia di Belluno, è una grande opportunità per ogni impresa, anche di nuova costituzione, che decida di intraprendere progetti di ampliamento e sviluppo nel territorio della provincia in quanto, per la realizzazione di investimenti, è previsto un contributo a fondo perduto che può arrivare al 18%. Le principali banche del territorio si sono già convenzionate con Veneto Sviluppo per far sì che professionisti e imprese possano accedere a questa opportunità.

Beneficiari

- PMI artigiane e cooperative di tutti i settori, e PMI industriali, commerciali e di servizi aventi uno dei codici Istat ammissibili;
- regolarmente iscritte nel registro imprese;
- attive alla data di presentazione della domanda;
- con sede operativa nella Provincia di Belluno;
- non in difficoltà, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- eligibili secondo il sistema di rating del FGPMI.
- professionisti esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Agevolazioni, tipologia, importi e durata

- Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti:
 - o Importi: min € 20.000,00 ridotto a min 15.000 per professionisti e start up - max € 500.000,00
 - o Durata operazioni immobiliari: min 36 mesi - max 120 mesi
 - o Durata operazioni miste: min 36 mesi - max 120 mesi o max 84 mesi a seconda del ricorrere delle condizioni previste dalla normativa a cui si rimanda
 - o Durata operazioni dotazionali: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%
 - o Eventuale contributo a fondo perduto: fino a un massimo del 18% per professionisti e start up, 15% per le

micro e piccole imprese e del 10% per le medie

- Interventi di supporto finanziario:
 - o Importi: min. € 20.000,00 - max. € 250.000,00
 - o Durata: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%

Caratteristiche delle operazioni

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti: Investimenti immobiliari, Investimenti mobiliari, Immobilizzazioni immateriali e Spese tecniche.

Interventi di supporto finanziario: Ricapitalizzazione aziendale Riequilibrio finanziario aziendale Consolido passività bancarie a breve, Operazioni di supporto finanziario a fronte di: crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni, rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali, anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi; fabbisogno straordinario di liquidità connesso all'espansione commerciale dell'impresa. Presentazione domanda

Per l'istruttoria e presentazione delle domande alla Provincia potete rivolgervi all'ufficio di Belluno del Consorzio Veneto Garanzie.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpagò e Alto Bellunese
Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089
E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino
Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667
E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

DACIA DUSTER

ECO-G BENZINA + GPL



A SETTEMBRE DA
A 169 €* / RATA MESE

Anticipo € 5.020, TAN 4,49% - TAEG 5,85% - 36 rate

Rata Finale 13.662 € o sei libero di restituirlo.

Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni in sede.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Journey 4x2 TCe 100cv GPL DFULL a € 20.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.020, importo totale del credito € 17.574,20 che include finanziamento veicolo € 15.680 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 250 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 745,20 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 43,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.164,65, Valore Futuro Garantito € 13.662 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.738,85 in 36 rate da € 168,80 oltre la Rata Finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,85%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2023.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT